



IL DEBUTTO DEL VATICANO

All'Isola di San Giorgio la star è Norman Foster

FIORELLA MINERVINO

VENEZIA

E un lembo di terra sospeso sul mare, oltre un ettaro e mezzo di paradiso popolato di pini, lecci, ippocastani, faggi. Un vero pellegrinaggio spirituale nel bosco, ma anche un percorso laico. Come vuole il Vaticano di Papa Francesco, presente per la prima volta alla Biennale Architettura. Una novità rilevante di questa edizione sono infatti le dieci «Vatican Chapels» più quella introduttiva, sull'Isola di San Giorgio.

I dieci architetti

Lo scorso anno il Cardinale Gianfranco Ravasi aveva chiesto di curare il Padiglione a Francesco Dal Co', il professore ha proposto l'idea, il luogo, gli autori; in tre mesi è sorto il mirabile padiglione sull'isola dove già nel Cinquecento lavorò il Palladio. Dieci architetti dal mondo hanno donato i loro progetti in materiali diversi per lo spazio di 7x10 metri, tutti ispirati alla Skogskapellet di Erik Gunnar Asplund per il cimitero di Stoccolma nel 1918, edificio-metafora di incontro e meditazione nel peregrinare della vita, che rivive a opera di Magnani e Pelzek, con tanto di plastico e disegni originali (catalogo Electa). Ap-

provate da Demanio e Fondazione Cini, forse rimarranno per sempre.

Ecco subito il Pritzker Eduardo Souto de Moura, con lo spirituale corridoio in pietra di Vicenza, cara a Palladio, ben 90 tonnellate a incastro, e in fondo l'altare e la croce appena accennata. Segue la cappella che non c'è» della brasiliana Carla Juacaba, una colossale croce issata per aria in acciaio lucidato a polvere, un'altra è sul prato per sedersi.

Sean Godsell ha pensato a una sorta di astronave in zinco che si apre con un miracolo: appare l'oro della cupola nella Basilica di San Marco. Smiljan Radic ha scelto la struttura tonda in cemento

armato con tetto in vetro per la luce e croce lignea, a Ricardo Flores ed Eva Prats si deve il muro in cocciopesto che si allunga per divenire spazio sacro e riflettere la luce dall'alba al tramonto.

Papa Francesco in visita

Andrew Berman ha voluto una casa grigia con panca candida, mentre Francesco Cellini offre una preziosa struttura geometrica in risplendente ceramica bianca e nera, sollevata da terra. Terunobu Fujimori è arrivato dal

Giappone a montare la capanna in legno bruciato, dentro la croce a scaglie d'oro e il muro

ricoperto di pezzi di carbone, le anime dei morti. Javier Corvalán ha disegnato un unico anello con croce al cielo. Il capolavoro è di Norman Foster: pare una cattedrale gotica la struttura in tensegrity, rivestita di legno e decorata a gelsomini, dalla prima navata si procede fino all'altare rivolto al mare. Domani l'inaugurazione, prevista la visita di Papa Francesco. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



La struttura in tensegrity di Norman Foster